

COMUNE DI RONCEGNO TERME



**Documento Unico di
Programmazione
Semplificato**

2026/2028

ALLEGATO A

Sommario

PREMESSA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente

1.1 - Risultanze della popolazione

1.2 - Risultanze del Territorio

1.3 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

3 – Sostenibilità economico finanziaria

3.1 - Situazione di cassa dell'Ente

3.2 - Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio

3.3 - Risultato di amministrazione

3.4 - Composizione del risultato di amministrazione

3.5 - Livello di indebitamento

4 – Gestione risorse umane

5 – Vincoli di Finanza Pubblica

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

1 - Entrate

1.1 - Analisi delle entrate

1.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

1.3 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

1.4 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

2 - Spese

2.1 - Analisi delle spese

2.2 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

2.3 - Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale

2.4 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

2.5 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

2.6 - Investimenti relativi al PNRR

3 - Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

3.1 - Equilibrio di cassa

4 - Principali obiettivi delle Missioni attivate

5 - Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

6 - Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto dall'amministrazione in carica, eletta a seguito delle elezioni amministrative del 04/05/2025.

Gli enti locali, con una popolazione fino a 5.000 abitanti, redigono il Documento Unico di Programmazione Semplificato che guida e vincola i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'amministrazione.

Il punto 8.4 del principio contabile della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011) ne disciplina le modalità di attuazione.

Il modello di DUP è suddiviso in due parti:

1. **Analisi interna ed esterna dell'ente:** in questa sezione si analizzano le caratteristiche territoriali, socio-economiche, demografiche, la gestione dei servizi pubblici locali, le risorse umane e i vincoli di finanza pubblica.
2. **Definizione dell'orientamento generale della programmazione riferito al bilancio di previsione:** qui si includono gli indirizzi relativi alle entrate e alle spese dell'ente, l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio e gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo Amministrazione pubblica.

Ogni anno, a partire dal Documento Unico di Programmazione, gli enti locali avviano il nuovo processo di bilancio di previsione, disciplinato in modo analitico dal decreto Economia del 25 luglio 2023.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Al fine di poter correttamente definire gli indirizzi e gli obiettivi di programmazione, risulta indispensabile partire dall'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente considerando, da un lato, il contesto socio-economico in cui l'ente si colloca e, dall'altro, le peculiarità del medesimo, con riferimento al territorio, alla popolazione di riferimento, alle risorse disponibili, alla situazione finanziaria e contabile di partenza.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente

1.1 - Risultanze della popolazione

L'individuazione dei programmi e della necessità di servizi, al fine di definire politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione, non può prescindere dall'analisi demografica dell'ente e dal suo andamento storico.

Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative affinché al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito vengono indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare tale analisi.

	Numero
Popolazione residente al 31/12/2024	2963
di cui: maschi	1464
femmine	1499
di cui: In età prescolare (0/5 anni)	128
In età scuola obbligo (6/16 anni)	349
In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	382
In età adulta (30/65 anni)	1444
Oltre 65 anni	660
nuclei familiari	1302
comunità/convivenze	2
Popolazione residente al 01/01/2024	2944
Nati nell'anno	17
Deceduti nell'anno	32
Saldo naturale	-15
Immigrati nell'anno	108
Emigrati nell'anno	74
saldo migratorio	34

Popolazione residente dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
2909	2922	2937	2944	2963

Tasso di natalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
0,55%	1,03%	0,54%	0,88%	0,57%

Tasso di mortalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1,13%	1,44%	0,65%	0,99%	1,08%

1.2 - Risultanze del Territorio

Il Comune di Roncegno Terme è caratterizzato da una grande escursione altimetrica: partendo dal fondovalle con i 392,7 metri s.l.m. del punto più depresso, collocato in prossimità dell'alveo del Brenta vecchio, si raggiungono i 2.381 metri s.l.m. del Gronlait. Dalle pendici nord della dorsale Panarotta – Fravort – Gronlait, che costituisce il confine tra bacino del Brenta e quello dell'Adige, si raggiunge il fondovalle del Brenta per risalire poi sul ripido pendio del rilievo che separa la valle principale dalla Val di Sella. Queste caratteristiche determinano una separazione dell'area rispetto alle zone geografiche confinanti. Confina con i Comuni di Torcegno, Ronchi Valsugana, Borgo Valsugana, Novaledo, Frassilongo e Fierozzo.

Il territorio del Comune di Roncegno Terme è altresì caratterizzato dalla presenza di molti masi sparsi su tutto il territorio (44), la maggior parte dei quali abitati tutto l'anno. Sopra i masi abitati tutto l'anno inizia il bosco in mezzo al quale si trovano le radure, tenute a prato con la "casara" per l'alpeggio. Tra queste località alcune sono note anche per le miniere aperte nel XVI-XVII secolo e abbandonate verso la metà dell'Ottocento, da cui si ricavava argento, piombo, materiali zinciferi, pirite, fluorite, quarzo.

Un'altra peculiarità del territorio è determinata dalla presenza di una particolare sorgente, collocata all'interno di una grotta montana situata a 1.600 m s.l.m., scoperta nel lontano 1857. A differenza delle acque oligominerali e bicarbonate che caratterizzano la regione, le terme di Roncegno possono infatti fregiarsi di particolari acque arsenicali ferruginose che rappresentano un'eccezione nel panorama terapeutico trentino. Collocate presso la struttura nota come Casa Raphael, le terme di Roncegno si pongono come una delle strutture più varie e complete di tutto il nord Italia per percorso terapeutici ideati ad hoc per migliorare la funzionalità del sistema cardiovascolare e dell'epidermide.

Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2020	2021	2022	2023	2024
Permessi di costruire	29	32	51	34	25
SCIA	41	47	60	43	62

Rete acquedottistica

La rete acquedottistica del Comune di Roncegno si snoda per 52 km.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati utilizzati 204.594 m3 di acqua potabile, così suddivisa:

Tipologia	m3
Uso domestico	142.391
Uso non domestico/Altri usi	30.178
Uso abbeveramento animali	12.752
Uso fontane pubbliche	19.273

Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio 2025 (alla data di redazione del presente documento)	Programmazione	Programmazione	Programmazione
		2026	2027	2028
Acquedotto - numero utenze	1782	1787	1793	1798
Fognature - numero utenze	1399	1404	1409	1414
Illuminazione pubblica	SI	SI	SI	SI
Piano Classificazione acustica	SI	SI	SI	SI
Discarica Ru/inerti	NO	NO	NO	NO
CRM/CRZ - indicare il numero	1	1	1	1
Rete GAS (% utenze servite)	75%	75%	75%	75%
Teleriscaldamento (% utenze servite)	NO	NO	NO	NO

Distribuzione del gas

L'impianto di distribuzione del gas metano in favore del territorio del Comune di Roncegno è stato realizzato a partire dall'anno 1986, dall'allora S.I.T. di Trento che ha eseguito i lavori richiedendo come corrispettivo la concessione del servizio del gas metano per la durata di anni trenta.

Oggi il servizio di distribuzione del gas è affidato a Novareti SpA (nata nell'anno 2016) del Gruppo Dolomiti Energia Holding SpA

Ad oggi non tutto il territorio è servito.

1.3 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Le fonti tradizionali di lavoro sono piuttosto limitate e riguardano principalmente il settore agricolo-forestale, l'artigianato, l'allevamento, i servizi ed il turismo.

L'attuale situazione economica di crisi generale richiede nel territorio del Comune di Roncegno Terme uno sforzo ulteriore per conservare, ove possibile, ma più spesso per riconvertire ed innovare le attività esistenti e crearne nuove facendo leva in particolare sull'investimento turistico.

Il Comune intende supportare e promuovere la richiesta turistica. Questo consiste nella valorizzazione di iniziative a carattere sportivo (campo da golf, campi da tennis, campo da calcio) e ricreativo (festa della castagna, festa della polenta, ecc.) utilizzando formule già sperimentate sul territorio che hanno portato un numero consistente di persone interessate a Roncegno.

L'economia del Comune di Roncegno Terme gravita in larga misura sul settore artigianale, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi.

L'agricoltura assume ancora un ruolo importante e mantiene la propria funzione di tutela del territorio e del paesaggio agrosilvo-pastorale complementare a quello turistico.

Le aziende presenti sul territorio sono quasi totalmente a conduzione familiare con impiego di manodopera stagionale locale, comunitaria ed extracomunitaria. In questo settore è da notare una costante presenza di aziende condotte da giovani imprenditori attenti alle tecniche innovative di coltivazione, trasformazione e vendita. La coltivazione prevalente è il melo benché negli ultimi anni sia aumentata la coltivazione dei piccoli frutti (fragole e mirtilli).

La zootecnia riguarda l'allevamento di bovini e in minor misura ovi-caprini. L'alpeggio è praticato tuttora nella malga "Trenca" del Comune di Roncegno Terme il cui ruolo si intende valorizzare per il mantenimento e la conservazione dell'ambiente nonché per l'attrazione turistica con la vendita di prodotti caseari trasformati in loco. Inoltre, recentemente sono state costruite alcune nuove stalle gestite da giovani allevatori della comunità.

L'artigianato rappresenta un'attività economica piuttosto eterogenea e parcellizzata che spazia dal settore edile a quello meccanico e del legno con prevalente presenza di ditte individuali.

I Servizi presenti sul territorio comunale sono:

- nr. 3 Attività di estetista
- nr. 1 Attività di acconciatore
- nr. 2 Studi di commercialista
- nr. 3 Negozi alimentari
- nr. 1 Macelleria
- nr. 1 Studio dentistico
- nr. 1 Tabacchino
- nr. 1 Filiale bancaria
- nr. 1 Filiale postale
- nr. 1 Farmacia

Si rappresenta quindi seguito una rielaborazione dei dati estratti dal Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento. I dati estratti si riferiscono alle Imprese con sede nel Comune di Roncegno Terme nel triennio 2022-2024.

	2022	2023	2024
A Agricoltura, silvicoltura pesca	63	62	61
C Attività manifatturiere	15	12	12
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	2	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione del servizio idrico	1	1	1
F Costruzioni	38	36	34
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di automezzi	24	23	24
H Trasporto e magazzinaggio	8	9	9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	16	16	17
J Servizi di informazione e comunicazione	2	3	2
K Attività finanziarie e assicurative	3	3	4
L Attività immobiliari	3	3	3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	6	7	8
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4	6	5
P Istruzione	1	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	2	2
S Altre attività di servizi	6	6	6
X Imprese non classificate	3	2	3
Totale	196	194	194

TURISMO

Nel territorio del Comune di Roncegno Terme si possono trovare le seguenti strutture ricettive:

- nr. 3 Agriturismi

AGRITUR MONTIBELLER
AGRITUR PARADISO
AGRITUR DAL FIOR LA CASA NEL BOSCO

- nr.2 Affittacamere

CORONATA HAUS
VITTORIA

- nr. 2 B&B

MONTE TESOBO
BAITA DANIELA

- nr. 30 Alloggi per uso turistico

- nr. 2 Alberghi

RONCEGNO
VILLA FLORA

- nr. 1 Albergo Granì

VILLA WAIZ

- nr. 3 Albergo, Bar e Ristorante

ALLA STAZIONE
PALACE HOTEL – CASA DI SALUTE
RAPHAEL
VILLA ROSA

- nr. 1 Centro Termale

CASA RAPHAEL

- nr. 2 bar

TRE VENEZIE
VECCHIA TORRE

- nr. 5 bar, ristorante, pizzeria

AUTOBAR
PICCHIO
ALLE POZZE
AL GOLOSO
CORONATA HAUS

- nr. 2 rifugi

ERTERLE
SEROT

Accordi di Programma

Nessuno.

Convenzioni e gestioni associate

Convenzione	Soggetti partecipanti	Capofila / Ente gestore	Decorrenza	Scadenza	Provvedimento
Convenzione tra i comuni di Roncegno Terme e Ronchi Valsugana per l'esercizio in forma associata delle funzioni, dei compiti e delle attività da svolgere in ambito territoriale sovracomunale – ufficio tecnico.	Comune di Ronchi Valsugana	Comune di Roncegno Terme	01.01.2026	31.12.2030	Delib. C.C. n. 53 dd- 26.11.2025 Convenzione allegata alla delibera
Convenzione per la gestione associata delle funzioni e delle attività – art. 9 – bis L.P n.3/2016 e s.m. Servizio segreteria generale, personale e organizzazione, altri serv. Generali	Comuni di Ronchi Valsugana e Torcegno	Comune di Roncegno Terme	01.08.2016	31.12.2025	Delib. C.C. n. 28 dd. 20.7.2016 – Convenzione allegata alla delibera – Cessata con recesso con Delib. C.C. n. 41 dd. 29.09.2025
Convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Municipale	Comuni di Roncegno Terme, Torcegno, Bieno, Ivano Fracena, Novaledo, Castel Ivano, Castello T., Grigno, Ospedaletto, Pieve Tesino, Carzano, Samone, Scurelle, Telve, Telve di Sora	Comune di Borgo Vals.	01.07.2016	30.06.2025	Delib. C.C. n. 23 dd. 09.06.2016.- IN FASE DI RINNOVO
Convenzione per la gestione associata del Servizio di Custodia Forestale	Comune di Telve, Carzano, Novaledo, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Telve di Sopra e Torcegno	Comune di Telve	01.01.2016	31.12.2026	Delib. C.C. n. 57 dd. 29.12.2015
Convenzione per la gestione associata delle funzioni e delle attività – art. 9 – bis L.P n.3/2016 e s.m. Servizio commercio	Comuni di Ronchi Valsugana e Torcegno	Comune di Roncegno Terme	01.01.2017	31.12.2027	Delib. C.C. n. 43 dd. 30.12.2016 – Convenzione allegata alla delibera
Convenzione per la gestione associata delle funzioni e delle attività – art. 9 –	Comuni di Ronchi Valsugana e Torcegno	Comune di Roncegno Terme	01.01.2017	31.12.2025	Delib. C.C. n. 45 dd. 29.12.2016 – Convenzione allegata alla

bis L.P n.3/2016 e s.m. Servizio urbanistica e gestione del territorio, uff. tecnico ecc.					delibera – Cessata con recesso Delib. C.C. 40 dd. 29.09.2025
Convenzione per la gestione associata delle funzioni e delle attività – art. 9 – bis L.P n.3/2016 e s.m. Serv. gestione economica, finanziaria, programmazione ecc.	Comuni di Ronchi Valsugana e Torcegno	Comune di Roncegno Terme	01.01.2017	31.12.2027	Delib. C.C. n. 44 dd. 29.12.2016 – Convenzione allegata alla delibera
Convenzione per esercizio competenze comunali inerenti scuola secondaria di 1^grado (Sc. Media)	Comuni di Novaledo e Ronchi Valsugana	Comune di Roncegno Terme	Dall'anno scolastico 2024/2025	All'anno scolastico 2028/2029	Delib. C.C. n. 10 dd. 19.03.2025 - Convenzione allegata alla delibera
Convenzione per la gestione associata del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti	Comunità Valsugana e Tesino e tutti i Comuni del territorio	Comunità Valsugana e Tesino	29.03.2018	31.12.2029	Delib. C.C. n. 3 dd. 24.01.2018
Convenzione impianti natatori	Comunità Valsugana e Tesino e tutti i Comuni del territorio	Comunità Valsugana e Tesino	Dal 01.01.2017 con durata pari a quella derivante dal contratto di affidamento del Servizio al concessionario unico individuato dalla Comunità		Delib. C.C. n. 20 dd. 03.04.2017
Convenzione per la condivisione di risorse umane relativamente al servizio svolto dal Collaboratore Informatico	Comune di Borgo Valsugana	Comune di Borgo Valsugana	01.01.2024	31.12.2025	Delib. C.C. n. 33 dd. 28.12.2023 – cessata con Delib. C.C. 35 del 30.12.2024 IN FASE DI RINNOVO
Convenzione con la Provincia Autonoma di Trento per la collaborazione della Biblioteca al Catalogo Bibliografico Trentino (CBT)	Provincia Autonoma di Trento	Provincia Autonoma di Trento	Settembre 2020	Agosto 2029	Delib. G.C. n. 30 dd. 27.02.2020
Convenzione	Soggetti partecipanti	Capofila / Ente gestore	Decorrenza	Scadenza	Provvedimento
Convenzione per il sostegno delle attività di formazione musicale	Comuni di Borgo Vals., Levico Terme, Caldonazzo, Castelnuovo, Scurelle e Grigno e Suono Immagine Movimento soc. coop. di Borgo Vals.	Comune di Borgo Valsugana	01.09.2024	31.08.2025	Delib. G.C. n. 130 dd. 26.09.2024 – IN FASE DI RINNOVO

Convenzione per la gestione del campo da calcio comunale in loc. Stangade	G.S.D. Roncegno	Comune di Roncegno Terme	01.01.2022	31.12.2026	Delib. G.C. n. 04 dd. 27.01.2022
Convenzione per la gestione del servizio bibliotecario intercomunale	Comune di Scurelle	Comune di Roncegno Terme	01.01.2025	31.12.2029	Delib. C.C. 33 dl 30.12.2024

Altre convenzioni

- Rete Riserva del Fiume Brenta per la tutela e valorizzazione dei fattori di biodiversità e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali attraverso l'attuazione di misure di conservazione attiva e lo sviluppo di azioni mirate di promozione culturale sui temi della biodiversità e della sostenibilità (Comuni convenzionati Altopiano della Vigolana, Borgo Valsugana, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Carzano, Castel Ivano, Castelnuovo, Grigno, Levico Terme, Novaledo, Ospedaletto, Pergine Valsugana, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Tenna, Torcegno, Vignola Falesina) – durata di 9 (nove) anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione – Delibera Consiglio comunale n. 16 dd. 28/06/2023.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Una corretta valutazione delle attività programmate richiede un'analisi strategica dei principali servizi offerti ai cittadini e agli utenti. Per questi servizi, il COMUNE DI RONCEGNO TERME ha deciso di intervenire adottando le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici previste dalla normativa.

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- affidamento a società *in house*, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni *in house*. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio.

Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di *standstill* di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata.

Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

- gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

2.1 - Servizi gestiti in forma diretta

SERVIZIO	PROGRAMMAZIONE FUTURA
Biblioteca comunale	Nessuna modifica
Servizio idrico	Nessuna modifica

2.2 - Servizi gestiti in concessione a terzi

SERVIZIO	CONCESSIONARIO	SCADENZA CONCESSIONE	PROGRAMMAZIONE FUTURA
Imposta pubblicità e pubbliche affissioni – ora Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria affidato in forma disgiunta ai sensi art. 52 c.5 lett. b) del D.L. 446/97	I.C.A. Srl	31.12.2029	Concessione a terzi
Servizio fossore	Beta Coop. Sociale	31.12.2026	Concessione a terzi

2.3 - Servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE
PROMOZIONE TURISTICA NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO	Azienda per il Tursimo Valsugana Lagorai Soc. Coop.	1,89
CONSULENZA, SUPPORTO ORGANIZZATIVO E RAPPRESENTANZA DELL'ENTE	Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	0,54
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	Dolomiti Energia Holding SpA	0,00025
PRODUZIONE DI SERVIZI STRUMENTALI ALL'ENTE E ALLE FINALITA' ISTITUZIONALI IN AMBITO INFORMATICO	Trentino Digitale SpA	0,0102
PRODUZIONE DI SERVIZI STRUMENTALI ALL'ENTE NELL'AMBITO DELLA RISCOSSIONE E GESTIONE DELLE ENTRATE	Trentino Riscossioni SpA	0,0264

2.4 Servizi affidati in concessione a terzi (diversi dalle società di capitale partecipate)

Soggetti Affidatari	Servizio in concessione o su delega	scadenza
G.S.D. RONCEGNO	Concessione del servizio di gestione del campo da calcio	31.12.2026
ASSOCIAZIONE SPORTIVA VALSUGANA GOLF	Concessione per la gestione del Centro Sportivo Comunale di Roncegno in Loc. Stangade	20.06.2026

3 – Sostenibilità economico finanziaria

3.1 - Situazione di cassa dell'Ente

L'andamento del fondo cassa, come risultante dagli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, è riportato nella tabella che segue.

Fondo cassa	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	516.197,35 €	1.109.237,44 €	73.160,37 €

3.2 - Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio

Anno di riferimento	2022	2023	2024
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	19	0
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00 €	105,66 €	32,85 €

3.3 - Risultato di amministrazione

Voce	Segno	2022	2023	2024
Fondo cassa al 1° gennaio		876.837,90 €	516.197,35 €	1.109.237,44 €
RISCOSSIONI	(+)	4.303.441,33 €	6.534.925,20 €	6.819.309,98 €
PAGAMENTI	(-)	4.664.081,88 €	5.941.885,11 €	7.855.387,05 €
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	516.197,35 €	1.109.237,44 €	73.160,37 €
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	516.197,35 €	1.109.237,44 €	73.160,37 €
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.166.842,48 €	2.911.857,28 €	3.484.865,78 €
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00 €	0,00 €	0,00 €

di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		0,00 €	0,00 €	0,00 €
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.430.197,80 €	1.163.568,95 €	1.947.975,55 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	61.635,83 €	75.612,51 €	58.396,78 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	938.788,78 €	670.596,30 €	710.277,57 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A)	(=)	1.252.417,42 €	2.111.316,96 €	841.376,25 €

3.4 - Composizione del risultato di amministrazione

Anno di riferimento	2022	2023	2024
Risultato di Amministrazione (A)	1.252.417,42 €	2.111.316,96 €	841.376,25 €
Parte accantonata (B)	127.363,86 €	135.945,74 €	232.916,20 €
Parte vincolata (C)	124.905,93 €	1.061.363,64 €	74.565,83 €
Parte destinata agli investimenti (D)	297.004,72 €	253.690,24 €	89.004,70 €
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	703.142,91 €	660.317,34 €	444.889,52 €

3.5 - Livello di indebitamento

Con riferimento agli enti locali, il limite massimo di indebitamento è rappresentato dall'incidenza della spesa degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

In particolare, l'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede la possibilità per l'ente locale, a decorrere dal 2015, di assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non superi il **10 per cento** delle **entrate correnti** (primi tre titoli di entrata) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Poiché la norma fa riferimento al rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, si riportano di seguito i valori riferiti al rendiconto 2024.

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Anno	2024
Interessi passivi impegnati (a)	0,00 €
Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	2.807.918,50 €

I suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Andamento livello indebitamento ultimi rendiconti chiusi

	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	1.626.515,16 €	1.524.857,99 €	1.423.306,48 €
Nuovi prestiti (+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestiti rimborsati (-)	101.657,17 €	101.657,17 €	101.657,17 €
Estinzioni anticipate (-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00 €	105,66 €	0,00 €
Totale fine anno	1.524.857,99 €	1.423.306,48 €	1.321.649,31 €
Nr. Abitanti al 31/12	2937	2944	2963
Debito medio per abitante	519,19 €	483,46 €	446,05 €

Gli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti trovano collocazione, per la parte relativi agli interessi passivi, al titolo 1 della spesa (spese correnti) e per la parte capitale al titolo 4. Nel caso di assunzioni di nuovi prestiti le previsioni tengono conto, oltre che delle rate per i debiti già contratti, anche della stima delle quote di ammortamento, sugli esercizi successivi, delle nuove previsioni di indebitamento previste nelle annualità considerate dalla presente programmazione.

Impatto sul bilancio degli stanziamenti di quota capitale e oneri finanziari

Quota	2026	2027	2028
Quota interessi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Quota capitale	101.657,17 €	101.657,17 €	101.657,17 €

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Secondo l'articolo 194, primo comma, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Negli ultimi tre esercizi non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

Articolo 194 T.U.E.L:	2022	2023	2024
- lettera a) - sentenze esecutive	0	0	0
- lettera b) - copertura disavanzi	0		0
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0	0	0
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0	0	0
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0	0	0
TOTALE	0	0	0

Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, l'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000 al quarto comma prevede che, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale, in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quella del bilancio (tre anni compreso quello in corso), può garantire la copertura finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa.

Avvalendosi di tale facoltà il COMUNE DI RONCEGNO TERME ha riconosciuto debiti fuori bilancio che incidono sulle annualità considerate dal presente DUP come segue:

2026	2027	2028
Nessuno	Nessuno	Nessuno

4 – Gestione risorse umane

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei dipendenti del COMUNE DI RONCEGNO TERME aggiornata al 31/12/2024.

La spesa del personale, nell'ultimo quinquennio, presenta il seguente andamento:

Anno di riferimento	2020	2021	2022	2023	2024
Dipendenti	14	14	14	15	16
Spesa di personale	649.927,50 €	657.264,61 €	683.787,20 €	743.126,45 €	832.949,57 €
Incidenza % spesa personale/spesa corrente	29,02%	29,60%	28,30%	30,35%	33,47%

5 – Vincoli di Finanza Pubblica

I commi 819-826 della Legge di Bilancio 2019 hanno abolito il saldo di competenza in vigore dal 2016 e le regole aggiuntive del "Patto di stabilità interno", semplificando il quadro normativo per gli enti locali. A partire dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, città metropolitane, province e comuni possono utilizzare integralmente sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per garantire l'equilibrio di bilancio.

Da allora, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri contabili ordinari stabiliti dal D.lgs 118/2011 e dal TUEL, senza il limite imposto dal saldo finale di competenza. L'equilibrio finanziario è verificato attraverso il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (Allegato 10 al D.lgs 118/2011).

Il Decreto 1° agosto 2019 ha introdotto tre saldi contabili per valutare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- **W1 – Risultato di competenza**, che misura il saldo della gestione di bilancio;
- **W2 – Equilibrio di bilancio**, che verifica la copertura integrale degli impegni e accantonamenti;
- **W3 – Equilibrio complessivo**, che riflette l'andamento generale dell'ente e il rapporto con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet ha ribadito l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo e ha sottolineato l'importanza del rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) per garantire la sostenibilità finanziaria dell'ente.

Infine, dall'analisi dell'ultimo rendiconto disponibile (anno 2024), si rileva se l'ente abbia raggiunto o meno un saldo positivo per W1, W2 e W3.

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi tre rendiconti:

Anno di riferimento	2022	2023	2024
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	310.588,21 €	1.652.428,96 €	454.743,76 €
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	234.179,22 €	633.729,83 €	402.142,54 €
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	318.586,96 €	625.147,95 €	305.172,08 €

Dall'esame delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato, relativo all'annualità 2025, all'ente risulta:

- un risultato di competenza positivo (saldo W1)
- l'equilibrio di bilancio positivo (saldo W2)

L'Ente **non ha** applicato le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia nell'esercizio

L'Ente negli esercizi precedenti non **ha acquisito né ceduto** spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi del presente DUP.

PARTE PRIMA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Indirizzi relativi alla programmazione per il processo di bilancio

LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2025-2030

Per una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare. Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2025-2030), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 23 giugno 2025 con atto n. 21, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione.

Ci si propone di mettere al centro degli interventi la persona/cittadino in tutte le fasi della vita, a partire dai bambini fino agli anziani, cercando di farsi carico dei loro bisogni e aspettative e valorizzandone i rispettivi ruoli, a partire da quelli parentali e sociali. In quest' ambito gli interventi programmati avranno una dimensione trasversale al fine di contemplare integralmente l'importanza e la valorizzazione delle potenzialità della cittadinanza. Sarà riservata particolare attenzione alla prevenzione per salvaguardare il benessere fisico e psicologico di tutte le persone.

La famiglia risorsa per la Comunità

La famiglia costituisce una vera propria comunità di affetti e di solidarietà. Alla famiglia è preposto il prioritario compito educativo ispirato ai valori cardine, essenziali per lo sviluppo e il benessere dei propri membri e della stessa società. Il nostro Comune ha sempre posto la famiglia al centro delle proprie politiche per perseguirne la piena valorizzazione, tutela e promozione. E' nostra intenzione continuare in questa direzione. Questo impegno è anche sancito dalla caratterizzazione Family del nostro Comune, conseguita nel 2008. Cercheremo di operare in un'ottica sovracomunale come previsto dai principi del Distretto Famiglia di cui siamo partner.

Nello specifico ci si propone di

- **favorire l'informazione** puntuale sulle varie iniziative e servizi messi in atto
- **promuovere il coinvolgimento degli attori locali** catalizzando sul target famiglia l'attenzione, anche al fine di accrescere l'attrattività territoriale, sia turistica che culturale, mettendo in campo degli eventi e delle iniziative concrete a favore delle famiglie
- **rafforzare il rapporto tra i vari ambiti istituzionali evidenziando che le politiche familiari sono trasversali all'attività amministrativa**

Bambini e ragazzi cittadini attivi

Favoriremo la tutela, la partecipazione e il ruolo attivo dei bambini e dei ragazzi della nostra Comunità, considerandoli cittadini a tutti gli effetti, con precisi diritti e doveri.

Nello specifico ci proponiamo di:

- **promuovere azioni formali e informali di partecipazione** (Consiglio comunale dei Ragazzi) e ascolto attivo dei bambini e ragazzi in stretta collaborazione con le famiglie e la scuola realizzando iniziative di educazione alla cittadinanza, conoscenza del territorio, scambi culturali con altri Paesi individuando, forme di incentivo che provengano da enti pubblici e privati
- **valorizzare a mantenere la pulizia ed il decoro degli ambienti e degli spazi vissuti dai bambini e dai ragazzi** promuovendo il diritto/dovere al benessere ambientale attraverso il loro coinvolgimento e la loro partecipazione attiva e concreta
- **accogliere i nuovi nati** con un contributo economico ed un kit di benvenuto predisposto in collaborazione con la biblioteca

I giovani protagonisti nel presente e per il futuro

I giovani non sono semplicemente destinatari delle azioni degli adulti, ma sono effettivi portatori di diritto, di istanze, proposte, desideri fra cui quello di essere considerati protagonisti attivi e partecipi delle iniziative rivolte loro. In questa fase di emergenza educativa sarà nostro dovere tutelare il loro benessere con azioni di prevenzione, programmate in stretta collaborazione con la scuola e le famiglie. Ci impegneremo a contrastare la diffusione di una cultura prettamente materialistica e poco rispettosa dei valori immateriali.

Nello specifico ci si pone di

- **creare occasioni e luoghi d'incontro**, al fine di poter **favorire relazioni** autentiche, e non solo virtuali, fra pari e in gruppi formali e informali. Cercheremo pertanto di incrementare l'attività dello Spazio Giovani prevedendo un'apertura anche a Marter
- **realizzare progetti in sinergia con attori del territorio** e con i Comuni limitrofi cogliendo anche l'opportunità offerta dal **Piano Giovani di Zona**. I giovani saranno protagonisti attivi nelle fasi di ideazione e realizzazione dei progetti stessi
- **ideare percorsi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva e di prevenzione di forme di disagio, devianza, emarginazione**
- **accogliere ogni anno i diciottenni**, con una semplice cerimonia, che vedrà il traguardo raggiunto come una tappa importante che sancisce l'assunzione di precisi diritti e doveri

Gli anziani custodi della storia e dei valori

Gli anziani rappresentano una risorsa inestimabile per la nostra società, un patrimonio di valori, esperienze, competenze e di grande saggezza. Per questo si intende valorizzare il capitale sociale che essi rappresentano per migliorare il benessere della nostra Comunità.

Nello specifico ci si pone di

- **riconoscere i loro bisogni** e le loro aspettative cercando di offrire loro reali opportunità di aiuto
- **tenere sempre attiva una fruttuosa collaborazione con il Circolo Primavera**, la cui esperienza deve sempre essere valorizzata
- **attivare delle azioni concrete di collaborazione tra giovani, bambini e anziani** anche in relazione al prezioso recupero della memoria storica

Iniziative di vivacizzazione e sviluppo del tessuto sociale

Una comunità coesa e solidale si costruisce attraverso interventi mirati che favoriscano l'inclusione, il benessere e la partecipazione attiva di tutti i cittadini, dai più giovani agli anziani. Investire nel tessuto sociale significa rafforzare i legami tra le persone, creare opportunità di incontro e sostegno reciproco. In questa direzione, si intende proseguire e potenziare le azioni già avviate, ponendo particolare attenzione ai bisogni emergenti e alle nuove opportunità di sviluppo sociale.

Nello specifico ci si propone di

- realizzare un **“campetto” ludico ricreativo a Marter**, uno spazio informale, sempre aperto, dove i ragazzi possano giocare in sicurezza
- rendere strutturale il **sostegno delle attività dello Spazio Giovani**. Ci impegneremo ad **ampliarne l'attività**, prevedendo dei momenti di apertura anche a **Marter**
- **creare a Roncegno una zona attrezzata** da mettere a disposizione delle associazioni per la realizzazione di eventi, sagre ed altre attività sociali e culturali
- realizzare, verificato l'effettivo interesse, uno o più **orti comunitari** da mettere a disposizione dei censiti
- proseguire con l'attuazione dei **progetti di manutenzione del verde** che vedono impiegate persone disoccupate e/o segnalate dai servizi competenti
- rendere stabile il **progetto di accompagnamento e sostegno alle persone anziane e fragili**, recentemente avviato in via sperimentale, prevedendone la durata annuale ed eventualmente ampliando i servizi offerti (supporto negli adempimenti burocratici, nei contatti con i servizi medici, nello svolgimento di piccoli lavori, ecc.)
- favorire **l'utilizzo delle strutture comunali per lo svolgimento di attività di socializzazione e culturali**

Partecipazione e coinvolgimento attivo

Una comunità forte si costruisce attraverso il dialogo, la condivisione e la partecipazione attiva dei cittadini. Il coinvolgimento della popolazione nelle scelte amministrative e nelle iniziative del territorio è fondamentale per rafforzare il senso di appartenenza e creare un paese più coeso e dinamico. Per questo, si intende potenziare gli strumenti di confronto tra amministrazione, associazioni e cittadini, promuovendo una partecipazione consapevole e inclusiva.

Nello specifico ci si propone di

- costituire una **“consulta delle associazioni”**, un contesto di confronto e di discussione sulle tematiche sociali, turistiche e di sviluppo del comune
- progettare e realizzare **percorsi di inserimento/coinvolgimento dei nuovi residenti nel tessuto sociale e nelle iniziative** promosse dall'amministrazione comunale e dalle associazioni del paese
- in attuazione del relativo regolamento, approvato dal Consiglio comunale nel 2022, **sostenere anche in futuro la sottoscrizione di patti di collaborazione tra comune e privati cittadini e/o associazioni** al fine di valorizzare i beni comuni, patrimonio materiale ed immateriale dell'intera comunità
- proseguire con l'attività di **aggiornamento della cittadinanza rispetto alle iniziative, alle scelte e alle nuove progettualità** attraverso la comunicazione istituzionale (albo comunale, sito internet, social media, ecc) e le riunioni periodiche organizzate sull'intero territorio comunale
- promuovere, in collaborazione con le scuole, dei **percorsi formativi e di conoscenza dell'istituzione comunale** favorendo la partecipazione dei bambini/ragazzi anche attraverso la costituzione del **“Consiglio comunale dei Ragazzi”**.

Sport, turismo e valorizzazione del territorio

Lo sport e il turismo rappresentano due elementi fondamentali per la qualità della vita della comunità e per la promozione del territorio. Da un lato, lo sport non è solo un'attività fisica, ma anche uno strumento di aggregazione sociale e crescita personale, capace di coinvolgere tutte le fasce d'età. Dall'altro, il turismo, soprattutto quello sostenibile e legato alla natura, offre un'opportunità unica per far conoscere e valorizzare le bellezze paesaggistiche e le peculiarità del nostro territorio. In questa prospettiva, si intende proseguire con interventi mirati a migliorare e potenziare le strutture sportive e ricreative, sostenere le associazioni attive sul territorio e promuovere itinerari e percorsi che rendano Roncegno Terme una meta sempre più attrattiva per residenti e visitatori.

Nello specifico ci si propone di

- **completare la ristrutturazione dell'edificio comunale che ospita la colonia in località Trenca** in modo da renderlo funzionale e fruibile a gruppi fino a 48 persone (opera in buona parte già finanziata). Ci impegneremo a trovare una modalità di gestione della struttura che la valorizzi soprattutto a vantaggio della comunità e che allo stesso tempo sia in grado di generare interazioni sociali ed economiche positive per il nostro territorio
- portare a termine i **lavori di realizzazione, di riqualificazione e potenziamento del centro sportivo comunale**: campo da tennis coperto, campi da padel, riqualificazione energetica della club house, completamento locali a servizio del campo da calcio (lavori già finanziati) e la creazione di nuovi spazi dedicati alle famiglie. Collaborare con le associazioni sportive che hanno in concessione il Centro sportivo per condividere un percorso di valorizzazione e rilancio delle strutture e dei servizi disponibili
- promuovere i **percorsi trekking recentemente realizzati** lungo il biotopo di Roncegno, in località Puisle, in località Cinque Valli, lungo la Via Claudia Augusta, in località Purlait e svilupparne altri in modo da renderli fruibili a residenti e turisti
- effettuare la manutenzione e la messa in sicurezza del **Sentiero del Castagno e di quello del Salto Alto** ed in generale definire ed attuare piani di manutenzione ordinaria e straordinaria che garantiscano la fruibilità del patrimonio sentieristico del nostro territorio
- riqualificare il **"Belvedere"** situato lungo il percorso che porta alla chiesetta di Santa Brigida
- **valorizzare l'asse del fiume Brenta** dal punto di vista naturalistico e turistico
- continuare a sostenere l'**attività delle associazioni sportive**, promuovendone il ruolo sociale ed educativo
- **procedere nel percorso di abbellimento del territorio**, attraverso la progressiva sostituzione dell'arredo urbano vetusto, la riqualificazione di alcune aree poco valorizzate, la riqualificazione delle isole ecologiche, ed altri interventi simili
- **riqualificare le numerose aree picnic** (tavoli e panche) presenti nella parte alta della montagna
- persistere nella **valorizzazione della parte alta della montagna di Roncegno**, garantendo servizi che permettano la fruibilità del territorio tutto l'anno e collaborando con gli altri soggetti di promozione (Azienda per il Turismo d'ambito, Associazione Vacanze in baita, ecc.).
- **promuovere la montagna di Roncegno anche nel periodo invernale attraverso la creazione di percorsi fruibili in sicurezza tramite ciaspole o sci**, in collaborazione con le associazioni sportive attive in queste discipline
- **valorizzare la vocazione termale di Roncegno Terme** anche attraverso la promozione di eventi culturali proposti negli spazi del Palace Hotel
- **potenziare l'utilizzo del parco termale** come spazio attivo a servizio dell'intera comunità
- **contribuire alla salvaguardia dell'apicoltura**, attraverso il sostegno ad Apival e la conferma dell'adesione alla rete dei "Comuni amici delle Api"

- **promuovere la realizzazione di un percorso di *forest bathing***, coinvolgendo nell'ideazione le Terme. Il *forest bathing* è una pratica motoria e di consapevolezza che consiste nell'immersione sensoriale nella foresta per ridurre lo stress, migliorare il benessere e favorire la connessione con l'ambiente circostante, apportando benefici di tipo mentale ma anche fisiologico

Ambiente e politiche di sviluppo sostenibile

La tutela dell'ambiente e l'adozione di politiche di sviluppo sostenibile sono elementi fondamentali per garantire il benessere della comunità e la conservazione del nostro territorio per le generazioni future. L'attenzione alla sostenibilità non è solo una scelta etica, ma una necessità per preservare le risorse naturali, migliorare la qualità della vita e rendere il nostro comune un modello virtuoso di gestione ambientale. L'obiettivo è quello di ridurre l'impatto ambientale, promuovendo il risparmio energetico, la produzione di energia da fonti rinnovabili e la sensibilizzazione della cittadinanza verso comportamenti più responsabili.

Nello specifico ci si pone di

- concretizzare la **realizzazione dell'impianto idroelettrico sui torrenti Larganza e Argenta in grado di produrre circa 6.600.000 kw annui di energia elettrica**, la cui procedura di valutazione dell'impatto ambientale e il cui iter autorizzativo sono in fase conclusiva. Ci impegneremo a reperire le risorse necessarie ad effettuare questo importante intervento ed ad identificare una modalità di gestione che traduca in misure concrete, a vantaggio della comunità, i rilevanti introiti che verranno generati
- procedere con la costruzione della **centralina idroelettrica sull'acquedotto comunale** (in località Fodra), in grado di turbinare l'acqua potabile e di produrre energia elettrica verde (opera già progettata e finanziata con risorse comunali)
- valutare la possibilità di installare **un'ulteriore piccola centralina idroelettrica sull'acquedotto comunale in località Cadenzi**
- **aderire alla costituenda Comunità Energetica Rinnovabile del Trentino Orientale (CERTO)**, mettendo a disposizione l'energia elettrica che verrà prodotta dalla centralina in fase di realizzazione sull'acquedotto comunale. **Promuovere l'adesione alla Comunità energetica da parte dei cittadini e delle aziende** di Roncesano Terme
- procedere con le attività di **efficientamento energetico degli impianti di illuminazione e di riscaldamento degli edifici comunali**, compresi quelli messi a disposizione di soggetti terzi
- concretizzare, in sinergia con la Comunità di Valle che gestisce il servizio, la **realizzazione delle rampe di accesso al CRM di Marter**, in modo da rendere più agevole il conferimento dei rifiuti (opera già finanziata)
- proporre e rendere stabili **iniziative di sensibilizzazione sui temi dell'ecologia, del riciclo, della circolarità e della sobrietà** (es. giornata ecologica, attività con le scuole, ecc.) non rinunciando ad intraprendere o sollecitare l'adozione di misure che possano dissuadere comportamenti scorretti
- progettare e realizzare **iniziative di recupero dell'habitat di montagna**, attraverso diradamenti selettivi, ripristini ambientali, realizzazione di pozze di abbeverata, ecc.
- **condividere e sostenere gli interventi promossi dal Consorzio di miglioramento fondiario**, qualora volti alla salvaguardia dell'ambiente e al miglioramento della viabilità nelle zone agricole, boschive e di alta montagna

Attività produttive

Le attività produttive rappresentano un motore fondamentale per la crescita economica e la vitalità della nostra comunità.

Sostenere le imprese, i pubblici esercizi, il commercio locale, l'artigianato e il turismo significa investire nel lavoro, nella qualità della vita e dell'attrattività del territorio. Si intende favorire lo sviluppo di un'economia attenta alle tradizioni e aperta all'innovazione, creando le condizioni per una maggiore visibilità e valorizzazione delle produzioni locali.

Nello specifico ci si pone di

- definire e proporre, attraverso il coinvolgimento dei privati, un **progetto di rigenerazione del centro storico di Roncegno** rendendo fruibili degli spazi dove erano presenti attività commerciali. Possono trovare collocazione delle iniziative creative, ad opera di artisti e artigiani eventualmente disponibili, agevolandone l'utilizzo. Tali spazi potrebbero costituire un'importante attrazione turistica
- **favorire la conoscenza e la sinergia dei produttori locali** cercando di far nascere un "mercato contadino locale"
- studiare ed attuare percorsi di **agevolazione delle realtà produttive locali** istituendo percorsi semplificati e velocizzati nel rilascio di eventuali autorizzazioni o nulla osta di competenza comunale
- **mettere in sicurezza ed allargare la strada comunale che porta all'area artigianale di Marter**
- effettuare la **manutenzione straordinaria dell'edificio che ospita la malga Trenca**, prevedendo tra l'altro la sostituzione del manto di copertura, la realizzazione di uno spazio per la degustazione dei prodotti caseari e di un locale sotterraneo di stagionatura interrato

Scuola e formazione

La scuola è l'istituzione per eccellenza a cui ogni società affida la responsabilità dell'istruzione, dell'educazione e della formazione. E' il contesto educativo che, in collaborazione con le famiglie e le istituzioni, promuove la crescita di cittadini consapevoli e responsabili. Ciò rende necessario favorire anche in futuro la partecipazione democratica, la tutela dei diritti e la consapevolezza dei doveri, la solidarietà, la tolleranza, l'inclusione e il rispetto reciproco. Per questo ci impegneremo a mettere in atto fruttuose sinergie educative con le scuole di ogni ordine e grado del nostro territorio. Si sosterrà anche in futuro la formazione continua rivolta a soggetti adulti e anziani per mantenere vivo l'interesse culturale e per migliorare la qualità della vita, offrendo anche valide opportunità di socializzazione.

Nello specifico ci si pone di

- completare la **riqualificazione del polo scolastico di Roncegno** attraverso la ristrutturazione dell'edificio che ospitava la scuola media e che al termine dei lavori accoglierà gli scolari della scuola elementare di Roncegno. Si tratta di lavori di messa in sicurezza antisismica e di efficientamento energetico dell'edificio (opera in parte già finanziata)
- **sostenere le scuole del territorio**, sia per interventi mirati su strutture e arredi, sia collaborando attivamente attraverso attività progettuali
- continuare a interloquire con la Provincia Autonoma di Trento per la **valorizzazione di Villa Angiolina** quale Hotel didattico e sede dei quarti anni dell'Istituto Alberghiero di Levico e dell'Alta Formazione Professionale in Management dell'ospitalità; la struttura è già stata acquistata dalla Patrimonia del Trentino s.p.a., società della Provincia Autonoma di Trento: si tratta ora di procedere con il progetto di ristrutturazione e ampliamento dell'immobile (lavori in buona parte già finanziati)
- proporre, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, **corsi di formazione linguistica e di alfabetizzazione digitale rivolti agli adulti**
- Visto il positivo riscontro ed il gradimento dei corsi relativi all'**Università della Terza Età** è nostra intenzione proseguire con la proposta anche per il futuro

- realizzare progetti legati all'ecologia, alla sostenibilità, alla cittadinanza attiva, al sostegno alla genitorialità, alla prevenzione del disagio giovanile, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e continuare a proporre **iniziative formative congiunte con le scuole del territorio**

Cultura

Si ritiene fondamentale considerare la cultura quale presupposto di sviluppo economico e sociale del territorio, oltre che opportunità di crescita personale e collettiva. Attraverso la cultura vengono attivati processi innovativi e creativi. Essa costituisce un collante sociale atto a favorire lo sviluppo di comunità. Per questo si intende proporre interventi e iniziative che possano coinvolgere le scuole e il mondo dell'associazionismo condividendone obiettivi, finalità e contenuti. Particolare attenzione sarà riservata alla cultura locale, pur inserita in una dimensione di più ampio respiro. Si continuerà a valorizzare il recupero della memoria storica del territorio al fine di rafforzare il senso di appartenenza e la dimensione identitaria e comunitaria.

Nello specifico ci si propone di

- valorizzare il **ruolo strategico della biblioteca comunale** come luogo di formazione culturale permanente e agenzia di ideazione, promozione
- **ampliare i locali in uso della biblioteca** prevedendo la creazione di uno “**spazio di lettura libero**”, accessibile a tutti con orari più estesi
- **realizzare eventi culturali diversificati** e rivolti a tutte le fasce della popolazione, nonché ai turisti che soggiornano nel nostro territorio
- mantenere elevato il **sostegno all'attività delle associazioni culturali**, valorizzandone il ruolo sociale ed educativo
- **valorizzare il patrimonio storico - artistico del nostro territorio**, attraverso eventuali opportunità di finanziamento, al fine di promuovere il turismo culturale e di preservare il patrimonio architettonico rappresentato dalle ville storiche, dalle chiese, dai capitelli e dai manufatti storici
- **valorizzare i due musei presenti sul territorio comunale, il Mulino Angeli-Casa degli Spaventapasseri ed il Museo degli Strumenti Musicali Popolari**, promuovendo forme di collaborazione fra gli stessi e una gestione competente e sostenibile. La specificità delle proposte rappresenta un potenziale culturale molto apprezzato da residenti e turisti

Viabilità, servizi e messa in sicurezza

Il concetto di “viabilità” non può limitarsi alla sola garanzia di transito di autoveicoli, m deve abbracciare concetti più ampi legati alla vivibilità, al rispetto del territorio, alla sicurezza, al rispetto delle regole e alle modalità alternative di spostamento delle persone.

Nello specifico ci si pone di

- concludere l'iter di **allargamento a due corsie del Lungoargine Larganza**, in modo da poter declassare a viabilità comunale la strada provinciale interna che attraversa il centro abitato di Roncegno e la località Grassi. **Completare l'intervento con la realizzazione del relativo marciapiede**, la relativa illuminazione e la sistemazione di tutti i sottoservizi in modo da mettere in sicurezza l'intera infrastruttura (opera già finanziata)
- realizzare il **marciapiede che dalla chiesa di Roncegno raggiunge il torrente Larganza**: il progetto è già stato approvato, l'acquisto dei terreni già deliberato e finanziato; si tratta ora di procedere con il finanziamento e la realizzazione dell'opera
- **mettere in sicurezza l'attraversamento pedonale per la località Cadenzi ed in generale tutto il percorso pedonale che consente il raggiungimento delle scuole medie** in modo da raccordarlo con il nuovo tratto di marciapiede che verrà realizzato sul lungo argine Larganza e tra Marter e Roncegno Terme
- concretizzare la messa in sicurezza della S.P 65, attraverso **la realizzazione di un percorso ciclopeditonale della larghezza di 3 metri, tra l'abitato di Roncegno e la stazione dei treni di Marter**, completo di barriera stradale di separazione dalla strada provinciale e dell'impianto di illuminazione pubblica (opera già finanziata). Questo intervento consentirà di completare una rete pedonale (ed in parte ciclabile) che **garantirà la possibilità di spostarsi in sicurezza all'interno di gran parte del nostro territorio comunale**. Sarà inoltre il primo passo per il raccordo con la ciclabile della Valsugana
- promuovere la **messa in sicurezza e la manutenzione dell'intero territorio comunale**, con particolare attenzione ai masi della montagna: un'azione costante, onerosa, di salvaguardia del delicato contesto masale che caratterizza il comune di Roncegno Terme e che abbisogna di continui interventi
- realizzare le opere progettate **nel secondo lotto dei lavori di adeguamento della rete di smaltimento delle acque bianche del centro storico di Roncegno** (lavori già finanziati)
- completare i lavori di **potenziamento dell'acquedotto comunale di Marter** (opera già finanziata)
- **sostituire il tratto di condotta dell'acquedotto comunale che a Marter attraversa il fiume Brenta**: un intervento complicato, ma strategico per garantire la fornitura a tutta la zona Brustolai dell'abitato
- **trovare soluzioni adeguate per rendere più efficace il rispetto dei limiti di velocità nei tratti più critici del nostro Comune**, in una logica educativa e non solo repressivo/sanzionatoria
- **completare la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza comunale**: dopo la copertura dei varchi, richiesta dal Commissariato del Governo, intendiamo ora procedere con il presidio dei luoghi più sensibili situati all'interno del territorio comunale
- effettuare la **manutenzione straordinaria del ponte sulla strada comunale che attraversa il torrente Chiavona** e che porta in via per Borgo, a valle di Maso Rozati
- **completare l'impianto di illuminazione pubblica in alcune zone ad oggi scoperte**
- potenziare l'**attività di manutenzione delle strade tenendo conto delle priorità** legate alla sicurezza stradale e delle segnalazioni dei fruitori delle stesse
- **curare la manutenzione e il decoro del cimitero comunale di Roncegno** con sistemazione degli spazi esterni

Iniziative trasversali di più lungo respiro

Pensare al bene Comune significa anche avere il coraggio di intraprendere percorsi lungimiranti, ben sapendo che non è sicuro che possano trovare immediato compimento in un contesto di contrazione delle risorse disponibili. L'esperienza maturata in questi quindici anni insieme ha però dimostrato come il fare e l'agire quotidiano possano poi progressivamente aprire nuove strade inizialmente impensabili. Diceva San Francesco d'Assisi: "Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile."

Nello specifico ci si propone di

- avviare già nei primi mesi di consiliatura l'iter di **adozione di una variante al Piano Regolatore Generale** per rispondere alle nuove esigenze pianificatorie di cittadini ed aziende. In un periodo storico di grandi cambiamenti riteniamo strategico rispondere alle richieste dei censiti
- **inserire in mappa il tratto stradale che da Maso Molini porta a Maso Fraineri**
- creazione di una filiera sul castagno e **messa in sicurezza di uno dei due edifici situati in loc. Fonti realizzando al suo interno delle sale adibite a scuola di castanicoltura e sala macchinari per la lavorazione/conservazione del prodotto castagna**. Il progetto presentato al Ministero Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste è entrato in graduatoria e potrebbe essere finanziato a breve
- reperire finanziamenti, che si prospettano ingenti, per il **restauro conservativo di Villa Baito** di proprietà comunale, situata in una posizione strategica. L'edificio potrebbe diventare un polo culturale ospitando la biblioteca comunale, degli spazi di "ristoro culturale" e altri spazi a disposizione di residenti e visitatori
- **valorizzare l'edificio di Maso Scali**, le ex scuole di Santa Brigida, attraverso un cambio di destinazione d'uso che vada oltre l'utilizzo sociale dell'immobile, aprendosi ad una dimensione turistico-ricreativa
- **valorizzare l'edificio che attualmente ospita le scuole elementari di Roncegno**, a seguito dello spostamento della Scuola Primaria nel nuovo plesso scolastico. In tale edificio, potrebbero trovare ospitalità gli ambulatori comunali, lo spazio giovani, alcune sedi per le associazioni, ecc.
- effettuare uno studio di valutazione della situazione dei **parcheggi nel centro storico di Roncegno** ed attivarsi per la ricerca di fondi per la realizzazione di nuovi spazi
- stimolare con continuità la Giunta provinciale affinché porti avanti l'impegno, preso con un recente ordine del giorno approvato in Consiglio provinciale, di **realizzare le barriere antirumore sulla corsia sud della strada statale 47 della Valsugana nell'abitato di Marter**
- individuare una prospettiva di **riqualificazione dell'area che attualmente ospita la piscina comunale**, partendo dal presupposto che la Giunta Provinciale ha già comunicato l'indisponibilità a finanziare un intervento di ristrutturazione dell'impianto natatorio, ma nella consapevolezza che tale area deve trovare una nuova vocazione
- stimolare la Giunta Provinciale affinché provveda al **completamento della ciclabile che attraversa l'abitato di Marter**
- **realizzare, nei pressi della Torre Tonda a Marter, un nuovo attraversamento pedonale sul fiume Brenta** ed il relativo raccordo con il marciapiede esistente. Tale intervento, oltre a mettere in sicurezza pedoni e ciclisti, consentirebbe di realizzare un ulteriore collegamento tra la ciclabile della Valsugana e il nostro Comune

- promuovere lo **spostamento della ciclabile della Valsugana nel tratto che attualmente transita dalla località Zaccon** spostandolo dall'altro lato del Brenta, in modo da farla passare dal Centro sportivo
- **realizzare un nuovo tratto ciclo pedonale che dalla zona del Centro Sportivo raggiunga il centro di Roncegno**. Tale intervento consentirebbe di ultimare la viabilità ciclo pedonale di Roncegno e collegare in sicurezza l'area sportiva al paese
- **realizzare il sottopasso ferroviario nei pressi della stazione di Marter a servizio dell'area artigianale di Marter**, sfruttando le iniziative in corso e promosse da Trenitalia e dalla Provincia Autonoma di Trento (per le quali è già stato avviato un dialogo).

1 - Entrate

I titoli di Entrata sono:

- **I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa comprendono le entrate derivanti da:

- Tributi;
- Fondi Perequativi;

- **II Trasferimenti correnti**

I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti ricevuti, non a fronte di controprestazioni, tra due soggetti.

- **III Entrate extratributarie**

Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e di altri redditi da capitale nonché le quote di rimborsi e di altre entrate correnti.

- **IV Entrate in conto capitale**

Sono relative a:

- Tributi in conto capitale;
- Contributi agli investimenti;
- Altri trasferimenti in conto capitale;
- Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
- Altre entrate in conto capitale.

- **V Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Sono relative a:

- Alienazione di attività finanziarie
- Riscossione crediti di breve termine
- Riscossione crediti di medio-lungo termine
- Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

- **VI Accensione Prestiti**

Le accensioni prestiti riguardano l'accensione di strumenti finanziari di finanziamento classificabili all'interno delle seguenti voci:

- Emissione di titoli obbligazionari;
- Accensione prestiti a breve termine;
- Accensione prestiti a medio - lungo termine;
- Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali;
- Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie.

- **VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Entrate derivanti dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere/cassiere dell'ente per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità, destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Non costituiscono debito dell'ente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è effettuata al lordo delle corrispondenti spese. Pertanto, è obbligatorio procedere all'accertamento e alla riscossione di tutte le anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate.

- **IX Entrate per conto terzi e partite di giro**

Sono entrate effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di spese del medesimo importo complessivo.

1.1 - Analisi delle entrate

Titolo	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestato)	2026 (Stanzamenti)	2027 (Stanzamenti)	2028 (Stanzamenti)
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	749.018,22 €	756.275,11 €	800.500,00 €	782.500,00 €	782.500,00 €	782.500,00 €
2	Trasferimenti correnti	1.191.051,75 €	1.364.871,35 €	1.377.786,00 €	1.321.155,72 €	1.182.928,97 €	1.182.928,97 €
3	Entrate extratributarie	815.513,56 €	686.772,04 €	717.358,49 €	655.900,00 €	654.900,00 €	654.900,00 €
4	Entrate in conto capitale	2.619.830,93 €	3.524.026,31 €	1.299.484,77 €	5.320.968,52 €	112.000,00 €	112.000,00 €
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6	Accensione di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
7	Anticipazioni da	152.410,61 €	65.719,08 €	500.000,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €

	istituto tesoriere/ cassiere						
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	771.367, 00 €	1.039.18 5,81 €	1.313.33 3,00 €	1.490.16 5,00 €	1.490.16 5,00 €	1.490.16 5,00 €

1.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel contesto della finanza pubblica, i tributi rappresentano una fonte essenziale di entrata per gli enti governativi – Stato, regioni, province e comuni – e sono fondamentali per finanziare servizi pubblici, infrastrutture, sanità, istruzione, sicurezza e altri ambiti di interesse collettivo. Le imposte, principali forme di tributo, colpiscono reddito, patrimonio, consumo e produzione, mentre le tasse locali, come IMU e TARI, sostengono spese specifiche a livello comunale e provinciale. Regolamentati da normative precise, i tributi definiscono soggetti passivi, aliquote ed eventuali agevolazioni. In sintesi, essi costituiscono uno strumento strategico per garantire il funzionamento efficiente delle istituzioni pubbliche e promuovere lo sviluppo sociale nel rispetto dei principi di equità, efficienza e trasparenza.

Di seguito analizzeremo le singole fattispecie:

IM.I.S.

In merito all'IMU risultano attualmente vigenti le seguenti aliquote, come approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 05/03/2021:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	Euro 326,93	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di due unità	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9: - unità immobiliari abitative possedute a titolo di proprietà, usufrutto, compreso il diritto di abitazione di cui all'art.540 del Codice Civile, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza anagrafica in istituti di ricovero o sanitari a titolo permanente, nella quale permanga la residenza del coniuge o di parenti o affini entro il secondo grado, o comunque in tutti i casi nei quali vi sia un utilizzo da parte di chiunque a titolo non oneroso (art.4, comma 1 del regolamento previa presentazione della comunicazione di cui all'art.6, comma 2, punto 1, del regolamento) - di cui all'art.5, comma 2, lettera b) della L.P. n.14/2014	0,00%		
unità immobiliari abitative (ad esclusione degli immobili iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9) concesse in comodato dal soggetto passivo d'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado e relative pertinenze (in presenza dei requisiti previsti dall'art.4, comma 3, lettera a) del regolamento previa presentazione della comunicazione di cui all'art.6, comma 2, punto 1, del regolamento)	0,45%		

Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
fabbricati strumentali all'attività agricola (sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) con rendita catastale inferiore o uguale a euro 25.000,00=	0,00%		
fabbricati strumentali all'attività agricola (sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) con rendita superiore a euro 25.000,00=	0,10%		Euro 1.500,00
Aree edificabili, e altri immobili non compresi nelle fattispecie precedenti	0,895%		

Nel periodo di riferimento del presente DUP, l'Ente prevede di mantenere invariate le aliquote/agevolazioni.

TARI

La gestione e il relativo piano tariffario sono di competenza della Comunità Valsugana e Tesino.

Addizionale comunale IRPEF

Non applicata

Imposta di Soggiorno

Di competenza della Provincia Autonoma di Trento.

Canone Unico Patrimoniale

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 816-836, a decorrere dal 1° gennaio 2021 è istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 837-847, a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Il Comune di Roncesgno Terme ha adottato il relativo regolamento con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 05.03.2021 così come modificato con successive deliberazioni C.C. n.11 del 29.04.2021 e n. 2 del 14.02.2022.

Servizi Pubblici e Servizi a Domanda Individuale

L'Ente non gestisce altri Servizi Pubblici/Servizi A Domanda Individuale

RENDICONTO 2024 (ultimo rendiconto approvato)	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido					
Casa riposo anziani					
Fiere e mercati					
Mense scolastiche					
Musei e pinacoteche					
Teatri, spettacoli e mostre					
Colonie e soggiorni stagionali					
Corsi extrascolastici					
Impianti sportivi					
Parchimetri					
Servizi turistici					
Trasporti funebri, pompe funebri					

Uso locali non istituzionali					
Centro creativo					
Altri servizi					
Totali	0	0	0	0	0

1.3 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

In merito alle entrate in conto capitale, nel corso del periodo di riferimento del presente DUP, l'ente effettua la seguente programmazione.

Entrate da alienazioni

Le entrate da alienazioni sono definite nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni, allegato al DUP, che identifica i beni immobili non essenziali per le funzioni istituzionali del Comune, da valorizzare o vendere. L'obbligazione giuridica nasce al momento del rogito, momento in cui l'entrata viene accertata e imputata all'esercizio previsto nel contratto. Se l'entrata è incassata prima del rogito, l'accertamento avviene anticipatamente, rispettando i requisiti di legge.

Essendo entrate straordinarie, sono destinate a finanziare spese di investimento che aumentino il valore patrimoniale dell'ente, con una quota del 10% destinata all'estinzione anticipata dei prestiti, come previsto dall'articolo 7, comma 5 del decreto legge n. 78 del 2015.

Sulla base del piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, l'ente non prevede di attuare dismissioni immobiliari.

Entrate da contributi in conto capitale da altri Enti Pubblici

Le entrate in conto capitale comprendono i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale.

I contributi agli investimenti sono erogazioni a favore di terzi per finanziare spese di investimento, senza controprestazione. L'assenza di controprestazione comporta una riduzione del patrimonio dell'erogante e un incremento di quello del beneficiario. In assenza di vincoli specifici, tali contributi sono destinati genericamente agli investimenti.

I trasferimenti in conto capitale sono anch'essi erogazioni senza controprestazione, ma destinate a spese non relative a investimenti, come:

- Copertura di spese eccezionali o perdite;
- Lasciti e donazioni non vincolati a investimenti o spese correnti (se di valore modesto, sono trasferimenti correnti);
- Indennizzi per danni o lesioni gravi non coperti da assicurazione;
- Cancellazione di crediti inesigibili derivanti da finanziamenti a fondo perduto.

I contributi agli investimenti comprendono anche finanziamenti ministeriali o regionali, come quelli del P.N.R.R., destinati a opere pubbliche.

Durante il periodo di riferimento, l'ente prevede di:

- Cercare finanziamenti per specifici progetti;
- Accertare entrate da contributi già previsti per iniziative come l'efficientamento energetico;
- Registrare finanziamenti già concessi secondo i cronoprogrammi approvati.

Entrate da rilascio di permessi a costruire

Tra le entrate in conto capitale, le entrate da permessi a costruire rivestono particolare importanza.

Ai sensi del comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016, i proventi derivanti dai titoli abilitativi edilizi e dalle sanzioni sono destinati esclusivamente a:

- Realizzazione e manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- Risanamento di complessi edilizi in centri storici e periferie degradate;
- Interventi di riuso, rigenerazione e demolizione di costruzioni abusive;
- Acquisizione e realizzazione di aree verdi pubbliche;
- Tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche per la prevenzione e mitigazione dei rischi;
- Promozione dell'insediamento di attività agricole nell'ambito urbano;
- Spese di progettazione per opere pubbliche.

Dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate possono essere destinate al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti.

Il quadro delle entrate in conto capitale è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestato)	2026 (Stanzamenti)	2027 (Stanzamenti)	2028 (Stanzamenti)
200	Contributi agli investimenti	2.567.955,32 €	3.308.952,75 €	1.148.986,27 €	5.317.659,38 €	112.000,00 €	112.000,00 €
300	Altri trasferimenti in conto capitale	2.806,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00 €	37.393,70 €	56.400,50 €	3.309,14 €	0,00 €	0,00 €
500	Altre entrate in conto capitale	49.069,61 €	177.679,86 €	94.098,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

1.4 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per il finanziamento di spese di investimento e nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall'art.204 del TUEL , il COMUNE DI RONCEGNO TERME nel periodo di riferimento del presente DUP, prevede:

- Nel triennio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Anticipazione di tesoreria

Nel periodo di riferimento del presente DUP l'Ente **non prevede** di far ricorso all'anticipazione di Tesoreria, disposta ai sensi e nei limiti di cui all'art.222 del TUEL.

2 - Spese

Il D.lgs. 118/2011, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresenta le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Esse si distinguono ulteriormente in sei "Titoli" che, a loro volta, si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione, i macroaggregati sono ripartiti in capitolo e articoli. I titoli di uscita sono:

- **Titolo I - Spese correnti**

Sono le spese sostenute dall'ente per la remunerazione del proprio personale, per l'acquisto di beni e servizi, per l'erogazione di trasferimenti a terzi a titolo di liberalità, in assenza quindi di controprestazioni, per interessi passivi, rimborsi e altre spese la cui utilità riguarda beni e servizi o il pagamento di oneri riferibili all'esercizio di riferimento.

- **Titolo II - Spese in conto capitale**

Sono le spese relative a:

- a) Tributi in conto capitale a carico dell'ente
- b) Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
- c) Contributi agli investimenti
- d) Altri trasferimenti in conto capitale
- e) Altre spese in conto capitale

- **Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie**

Sono le spese relative a:

- a) Acquisizioni di attività finanziarie
- b) Concessione crediti di breve termine
- c) Concessione crediti di medio-lungo termine
- d) Altre spese per incremento di attività finanziarie

- **Titolo IV - Rimborso prestiti**

Riguardano le spese per la chiusura delle operazioni di finanziamento attivate dall'ente su mezzi di finanziamento e titoli a breve e medio-lungo termine e comprende:

- a) Rimborso di titoli obbligazionari
- b) Rimborso prestiti a breve termine
- c) Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
- d) Rimborso di altre forme di indebitamento
- e) Fondi per rimborso prestiti

- **Titolo V - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**

Sono le spese sostenute per rimborsare le anticipazioni concesse dal

tesoriere/cassiere all'Ente, per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione della chiusura delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è contabilizzata al lordo delle corrispondenti entrate. Pertanto, tutte le operazioni di rimborso delle anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere devono essere registrate, evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate. Al fine di rendere possibile la contabilizzazione "al lordo" il principio contabile generale della competenza finanziaria prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

- **Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro**

Sono uscite effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di entrata del medesimo importo complessivo.

2.1 - Analisi delle spese

Titolo	Descrizione	2023 (Impegni)	2024 (Impegni)	2025 (Prev. Assestato)	2026 (Stanziamen- ti)	2027 (Stanziamen- ti)	2028 (Stanziamen- ti)
1	Spese correnti	2.508.333,98 €	2.558.633,06 €	2.899.324,27 €	2.721.600,66 €	2.586.761,80 €	2.587.461,80 €
2	Spese in conto capitale	2.248.439,36 €	4.952.082,31 €	2.215.261,34 €	5.320.968,52 €	112.000,00 €	112.000,00 €
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4	Rimborso di prestiti	101.657,17 €	101.657,17 €	101.658,00 €	101.657,17 €	101.657,17 €	101.657,17 €
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	152.410,61 €	65.719,08 €	500.000,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €
7	Spese per conto terzi e partite di giro	771.367,00 €	1.039.185,81 €	1.313.333,00 €	1.490.165,00 €	1.490.165,00 €	1.490.165,00 €

2.2 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese correnti comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente.

In particolare, l'Ente dovrà orientare la propria attività al fine di garantire, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dell'equilibrio di bilancio, lo svolgimento dei servizi pubblici con particolare riferimento alle funzioni fondamentali, così come elencate e disciplinate dall'art. 19 del Decreto Legge 95/2012, che di seguito si riportano:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.

2.3 - Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale

Il personale costituisce la principale risorsa dell'Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Agli enti è richiesto di inserire nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

L'ente destina ai fabbisogni di personale la seguente programmazione di risorse finanziarie.

Risorsa finanziaria	2026 (Stanziamanti)	2027 (Stanziamanti)	2028 (Stanziamanti)
Risorse finanziarie personale in servizio	884.017,11 €	892.120,00 €	893.120,00 €
Totale	884.017,11 €	892.120,00 €	893.120,00 €

Nella tabella di seguito si riportano le spese del personale nel triennio 2026/2028 e l'incidenza percentuale di tali spese sulla Spesa Corrente totale

Anno di riferimento	2026	2027	2028
Incidenza % spesa personale/spesa corrente	32,925%	34,880%	33,093%

2.4 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 37 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Non sono previsti nuovi acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro nel triennio 2026/2028.

2.5 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

Nelle tabelle successive il programma triennale 2026/2028 delle opere pubbliche e delle spese di investimento.

QUADRO SPESE DI INVESTIMENTO 2026

Descrizione	Situazione contabile	STANZIAMENTO	FINANZIAMENTO				
			FIM CAP. 1900/1	BUDGET GC. 722/2016 CAP. 1900/0	BIM CAP. 1900/3	CANONI RIVIERASCHI CAP. 1715/0	ALTRI FINANZIAMENTI
ACQUISTO ATTREZZATURE PER PARCHI COMUNALI - ARREDO URBANO - ABBELLIMENTO URBANO	Previsione definitiva	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -
CONTRIBUTO STRAORDINARIO ISTITUZIONI SCOLASTICHE	Previsione definitiva	€ 3.000,00	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -
Descrizione	Situazione	STANZIAMENTO	FINANZIAMENTO				

	contabile		FIM CAP. 1900/1	BUDGET GC. 722/2016 CAP. 1900/0	BIM CAP. 1900/3	CANONI RIVIERASC HI CAP. 1715/0	ALTRI FINANZIAME NTI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	Previsione definitiva	€ 20.000,00		€ 20.000,00			
PROGETTAZIONE OPERE	Previsione definitiva	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCUOLE	Previsione definitiva	€ 16.000,00	€ -	€ 16.000,00	€ -	€ -	€ -
ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED ENERGETICO POLO SCOLASTICO 3° LOTTO	Previsione definitiva	€ 1.785.666,91	€ -	€ 71.682,51	€ -	€ -	€ 1.713.984,40
ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE SCUOLE MATERNE E NIDO	Previsione definitiva	€ 3.000,00	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -
ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE SCUOLE ELEMENTARI	Previsione definitiva	€ 3.000,00	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -
ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE SCUOLA MEDIA	Previsione definitiva	€ 3.000,00	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -
ACQUISTO ATTREZZATURE BIBLIOTECA	Previsione definitiva	€ 3.000,00	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -
ACQUISTO MATERIALE LIBRARIO	Previsione definitiva	€ 7.000,00	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -
CONTRIBUTO STRAORDINARIO - GOLF	Previsione definitiva	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PARCHEGGI	Previsione definitiva	€ 80.000,00	€ -	€ 80.000,00	€ -	€ -	€ -
REALIZZAZIONE CENTRALINA SU ACQUEDOTTO	Previsione definitiva	€ 238.898,00	€ -	€ 238.898,00	€ -	€ -	€ -
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEZZI COMUNALI	Previsione definitiva	€ 3.000,00	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -
CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VOLONTARIO VV.FF.	Previsione definitiva	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -
Descrizione	Situazione	STANZIAMENTO	FINANZIAMENTO				

	contabile		FIM CAP. 1900/1	BUDGET GC. 722/2016 CAP. 1900/0	BIM CAP. 1900/3	CANONI RIVIERASCHI CAP. 1715/0	ALTRI FINANZIAMENTI
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE - SP. RILEVANTE IVA	Previsione definitiva	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -
RISTRUTTURAZIONE, POTENZIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE - 2° LOTTO - SERVIZIO RILEVANTE IVA	Previsione definitiva	€ 616.023,28	€ 6.663,00	€ 74.471,49	€ 56.384,92	€ 3.309,14	€ 475.194,73
SISTEMAZIONE VIABILITA' SP TORRENTE LARGANZA	Previsione definitiva	€ 2.000.773,54	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000.773,54
RIQUALIFICAZIONE E FUNZIONALE DI MALGA TRENCA P.ED.1954	Previsione definitiva	€ 478.606,79	€ 65.000,00	€ 13.606,79	€ -	€ -	€ 400.000,00
TOTALE A BILANCIO	Previsione definitiva	€ 5.320.968,52	€ 71.663,00	€ 599.658,79	€ 56.384,92	€ 3.309,14	€ 4.589.952,67

OPERE CON AREA DI INSERIBILITÀ CON FINANZIAMENTI

Descrizione	Situazione	Importo previsto					
LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED ENERGETICO SCUOLA MEDIA III° LOTTO	Finanziamento 90% PAT € 1.812.510,05	€ 2.013.900,05					
REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE TRATTO RONCEGNO-MARTER	PFTE approvato con delibera 103 del 03/08/2023 finanziamenti a valere sul Fondo di Riserva della P.A.T.	720.000,00					
REALIZZAZIONE RAMPE PRESSO CRM DI MARTER	Finanziamento a valere sul fondo strategico Comunità Territoriale Valsugana-Tesino	150.000,00					
ACQUISTO ARREDI VILLA ANGIOLINA DA METTERE A DISPOSIZIONE DELL'ISTITUTO ALBERGHIERO	Finanziamento a valere sul fondo strategico Comunità Territoriale Valsugana-Tesino	300.000,00					

OPERE CON AREA DI INSERIBILITÀ MA SENZA FINANZIAMENTI

Descrizione	Situazione	Importo previsto					
Sistemazione strada del castagno	Approvato PFTE con delibera 200 del 4/12/2025	199.666,19					
Ristrutturazione e risanamento casina forestale in località Voto	Approvato PFTE con delibera 198 del 4/12/2025	132.982,39					
Realizzazione progetto CHESTsTREEt nell'ambito dell'ACCORDO DI FORESTA "LA VIA AUGUSTA DEL CASTAGNO"	Opera presentata sui programmi di filiera a valere sui fondi PNRR	1.099.000,00					
Realizzazione centralina idroelettrica sul Torrente Larganza		6.000.000,00					
Lavori di sistemazione dell'area a parcheggio sulla p.f. 318/2 CC Roncegno	Affidato incarico di progettazione preliminare con delibera 211 dell'11/12/2025						
Realizzazione nuovo campo polisportivo a Marter	Affidato incarico di progettazione preliminare con delibera 208 dell'11/12/2025						
Riqualificazione energetica immobili di proprietà comunale: valutazione interventi prioritari e attivazione delle prime progettualità	Iniziativa in fase di attivazione						
Sistemazione capitelli presenti sul territorio comunale	Iniziativa da avviare						
Restauro conservativo di Villa Baito	Iniziativa da avviare						
Riqualificare e valorizzare l'edificio comunale di Maso Scali	Iniziativa da avviare						
Messa in sicurezza e allargamento della strada comunale che porta all'area artigianale di Marter	Iniziativa da avviare						

2.6 - Investimenti relativi al PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo *Next Generation EU*, cui si aggiungono 30,6 miliardi del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 miliardi del Fondo *ReactEU*.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e, successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali):

- a) Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.
- b) Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.
- c) Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.
- d) Missione 4 - Istruzione e ricerca
Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.
- e) Missione 5 - Inclusione e coesione
Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive,

eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.

- f) Missione 6 – Salute
Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

Vengono di seguito riportati gli interventi finanziati con risorse PNRR che si sono conclusi negli esercizi precedenti. Non sono previsti avvii di nuovi progetti nel corso del 2026.

CAP. spesa	CAP. entrata	INTERVENTO	Nome progetto o CUP	Supporto tecnico	Missione	Componente	Linea d'intervento	Importo	Fase di attuazione	SOSTENIBILITA' ONERI ANNI SEGUENTI	ADEGUATEZZA STRUTTURA
20181/1	1800/1	SPID / CIE	I21F22001880006	TRENTINO DIGITALE SPA	1	1	INVESTIMENTO - Digitalizzazione della PA 1.4.4 - Next GenerationEU	14.000,00	CONCLUSO	ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA
20181/5	1800/5	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI APRILE 2022	I21F22001030006	CONSORZIO COMUNI TRENTINI	1	1	INVESTIMENTO - Digitalizzazione della PA 1.4.1 - Next GenerationEU	79.922,00	CONCLUSO	ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA
10183/6	205/6	SPOSTAMENTO IN CLOUD	I21C22000720006	VARI	1	1	INVESTIMENTO - Digitalizzazione della PA 1.2 - Next GenerationEU	77.897,00	CONCLUSO	ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA
20181/7	1800/7	ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORMA APP IO	I21F22002390006	CONSORZIO COMUNI TRENTINI	1	1	INVESTIMENTO - Digitalizzazione della PA 1.4.3 - Next GenerationEU	5.103,00	CONCLUSO	ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA
20181/8	1800/8	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DEI DATI - PDND	I51F22009510006	CONSORZIO COMUNI TRENTINI	1	1	INVESTIMENTO - Dati e interoperabilità 1.3.1 -Next GenerationEU	10.172,00	CONCLUSO	ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA
20181/9	1800/9	ADOZIONE APP IO - COMUNI NOVEMBRE 2023	I21F24000060006	CONSORZIO COMUNI TRENTINI	1	1	INVESTIMENTO - Digitalizzazione della PA 1.4.3 - Next Generation Eu	2.673,00	CONCLUSO	ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA
21280/555	1800/30	Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)	CUP I51F24001180006 CIG B5D74D248A	MAGGIOLI SPA	1	4	INVESTIMENTO - Digitalizzazione della PA 1.4.3 - Next Generation Eu	6.173,20	CONCLUSO	ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA

3 - Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

3.1 - Equilibrio di cassa

Ai sensi dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Previsioni di cassa

Si riportano di seguito le previsioni per titoli.

Entrate	Cassa anno di riferimento del bilancio 2026 (E)	Spese	Cassa anno di riferimento del bilancio 2026 (S)
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	222.784,71 €		
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.259.514,92 €	TITOLO 1 - Spese correnti	3.983.053,88 €
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	2.102.217,36 €		
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.108.492,80 €		
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	6.734.675,76 €	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	6.688.720,72 €
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €
Totale entrate finali	11.204.900,84 €	Totale spese finali	10.671.774,60 €
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00 €	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	101.657,17 €
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	832.783,28 €	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	832.783,28 €
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.779.879,54 €	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.634.854,14 €

Totale titoli	13.817.563,66 €	Totale titoli	13.241.069,19 €
Totale complessivo entrate	14.040.348,37 €	Totale complessivo spese	13.241.069,19 €
Fondo di cassa finale presunto	799.279,18 €		

4 - Principali obiettivi delle Missioni attivate

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/ del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare nel triennio incluso nel bilancio di medesimo (anche se non coincidente con il periodo del mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati periodicamente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificarli, dandone adeguata giustificazione, per darne una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Di seguito la descrizione da Glossario di ogni missione:

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
si rinvia a programma di mandato del Sindaco sopra riportato.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
si rinvia a programma di mandato del Sindaco sopra riportato.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
si rinvia a programma di mandato del Sindaco sopra riportato.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
si rinvia a programma di mandato del Sindaco sopra riportato.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
si rinvia a programma di mandato del Sindaco sopra riportato.

Missione 07 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al

coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
si rinvia a programma di mandato del Sindaco sopra riportato.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
si rinvia a programma di mandato del Sindaco sopra riportato.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
si rinvia a programma di mandato del Sindaco sopra riportato.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
si rinvia a programma di mandato del Sindaco sopra riportato.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
si rinvia a programma di mandato del Sindaco sopra riportato.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
si rinvia a programma di mandato del Sindaco sopra riportato.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
si rinvia a programma di mandato del Sindaco sopra riportato.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi

che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende: si rinvia a programma di mandato del Sindaco sopra riportato.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende: si rinvia a programma di mandato del Sindaco sopra riportato.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, ha previsto e stanziato i relativi fondi necessari per le spese obbligatorie e per le spese impreviste e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, non intende ricorrere al debito pubblico.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, non intende ricorrere ad anticipazioni finanziarie.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Analisi delle spese per missione

Missione	Descrizione	2023 (Impegni)	2024 (Impegni)	2025 (Prev. Assestato)	2026 (Stanziamen- ti)	2027 (Stanziamen- ti)	2028 (Stanziamen- ti)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.240.365,08 €	1.357.289,68 €	1.601.435,71 €	1.325.490,49 €	1.222.895,00 €	1.223.895,00 €
3	Ordine pubblico e sicurezza	42.000,00 €	57.320,35 €	159.500,16 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
4	Istruzione e diritto allo studio	676.858,71 €	2.567.400,78 €	360.387,08 €	1.991.766,91 €	195.100,00 €	196.100,00 €
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	128.014,16 €	140.979,20 €	151.548,72 €	138.962,73 €	126.960,00 €	126.960,00 €
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	221.333,14 €	461.973,61 €	265.298,00 €	111.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €

7	Turismo	31.541,6 2 €	26.865,8 5 €	20.830,0 0 €	19.000,0 0 €	11.000,0 0 €	11.000,0 0 €
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.319,84 €	998,54 €	26.750,0 0 €	1.750,00 €	1.750,00 €	1.750,00 €
9	Sviluppo sostenibil e e tutela del territorio e dell'ambi ente	1.015.19 8,69 €	473.354, 00 €	713.705, 98 €	1.010.52 3,28 €	394.500, 00 €	394.500, 00 €
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.199.12 3,95 €	2.205.34 3,18 €	1.245.58 2,77 €	2.493.38 6,34 €	466.615, 00 €	466.615, 00 €
11	Soccorso civile	7.000,00 €	17.000,0 0 €	17.000,0 0 €	10.000,0 0 €	10.000,0 0 €	10.000,0 0 €
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	139.054, 65 €	133.856, 70 €	180.030, 00 €	123.210, 00 €	105.710, 00 €	105.710, 00 €
14	Sviluppo economic o e competiti vità	32.724,0 0 €	36.985,4 8 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
16	Agricoltur a, politiche agroalim entari e pesca	2.800,00 €	2.800,00 €	255.328, 46 €	481.606, 79 €	0,00 €	0,00 €
17	Energia e diversific azione delle fonti energetic he	16.439,5 0 €	28.548,0 0 €	68.877,0 4 €	238.898, 00 €	0,00 €	0,00 €
20	Fondi e accanton amenti	0,00 €	0,00 €	48.311,6 9 €	46.974,6 4 €	34.231,8 0 €	32.931,8 0 €
50	Debito pubblico	101.657, 17 €	101.657, 17 €	101.658, 00 €	101.657, 17 €	101.657, 17 €	101.657, 17 €
60	Anticipazi	152.410,	65.719,0	500.000,	500.000,	500.000,	500.000,

	oni finanziari e	61 €	8 €	00 €	00 €	00 €	00 €
99	Servizi per conto terzi	771.367, 00 €	1.039.18 5,81 €	1.313.33 3,00 €	1.490.16 5,00 €	1.490.16 5,00 €	1.490.16 5,00 €

5 - Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il Piano Regolatore vigente è stato approvato in prima adozione con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 31.10.2019 e in Adozione Definitiva con Delibera n. 17 del 30.07.2020.

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio non si rilevano cambiamenti da annotare.

L'assegnazione di beni in uso a terzi rappresenta una pratica comune negli enti pubblici, in particolare nei comuni italiani.

Gli enti possono concedere temporaneamente l'utilizzo di propri beni, quali edifici, spazi pubblici o attrezzature, a enti, associazioni o privati per svariati fini, come attività culturali, ricreative, sociali o economiche. Tale modalità offre ai comuni l'opportunità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e promuovere lo sviluppo locale, consentendo ai terzi di accedere a beni che altrimenti rimarrebbero inutilizzati. Tuttavia, la gestione di questo processo richiede una rigorosa valutazione delle richieste, la definizione di regole chiare e trasparenti, nonché la stipula di appositi accordi contrattuali che regolino diritti, doveri e responsabilità delle parti coinvolte. È cruciale che tale pratica sia condotta nel rispetto delle normative vigenti e degli interessi della collettività.

6 - Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) è composto da un insieme di soggetti che, a vario titolo, sono riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo. La sua definizione è regolata dal D.P.C.M. 28/12/2011 in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011, con successivi aggiornamenti normativi.

1. **Organismi strumentali:** articolazioni organizzative dell'amministrazione pubblica capogruppo, privi di personalità giuridica ma con autonomia contabile. Sono già inclusi nel rendiconto dell'ente capogruppo.
2. **Enti strumentali:** soggetti pubblici o privati con personalità giuridica e autonomia contabile, tra cui aziende speciali, enti autonomi, consorzi e fondazioni.
3. **Enti strumentali controllati:** enti pubblici o privati su cui la capogruppo esercita controllo attraverso:
 - Possesso della maggioranza dei voti esercitabili.
 - Potere di nomina/rimozione della maggioranza degli organi decisionali.
 - Maggioranza dei diritti di voto nelle decisioni strategiche.
 - Obbligo di ripianare disavanzi in misura superiore alla quota di partecipazione.
 - Influenza dominante su gestione e tariffe, derivante da contratti o statuti.
4. **Enti strumentali partecipati:** soggetti in cui l'amministrazione detiene una partecipazione, senza però esercitare un controllo diretto.
5. **Società partecipate e controllate:**
 - **Società controllate:** la capogruppo detiene la maggioranza dei voti o esercita un'influenza dominante tramite patti parasociali o clausole contrattuali. L'attività si considera **prevalente** se oltre l'80% del fatturato deriva da rapporti con l'ente controllante.
 - **Società partecipate:** società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali. Dal 2019, includono società in cui l'ente detiene almeno il 20% dei voti (o il 10% se quotata).

Non rientrano nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende sottoposti a procedura concorsuale, mentre sono inclusi quelli in liquidazione.

A seguito della pubblicazione nella G.U. n. 302 del 31 dicembre della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2018), è stato abrogato l'obbligo del bilancio consolidato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Infatti, il comma 831 della citata norma, ha apportato una modifica all'articolo 233-bis del D.lgs. 267/2000, rendendo facoltativa la redazione del bilancio consolidato per tali comuni.

Atteso che l'investimento in termini di risorse umane è rilevante e tenuto conto dell'alto livello di specializzazione necessario per predisporre il bilancio consolidato al momento non nella disponibilità dell'ente, la complessità e la mole di adempimenti introdotti dalla contabilità armonizzata che già mettono in difficoltà i servizi finanziari, ed in particolare quelli di piccole dimensioni, le dimensioni dell'ente e le funzioni che esso persegue attraverso i propri enti e società partecipati, non si ritengono significative le informazioni fornite da tale documento contabile che ha valenza solo conoscitiva, che le informazioni fornite da tale documento con valenza solo conoscitiva non giustificano gli investimenti gestionali per ottenerle, si ritiene di non predisporre il bilancio consolidato.

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data 12.08.2015 con delibera consigliare n. 39 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Il Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2017 ha approvato, in esame definitivo, il correttivo al decreto legislativo n. 175 del 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" apportandovi alcune integrazioni e precisazioni. Di particolare interesse sono le modifiche apportate all'art. 4 del TU che identifica le finalità perseguibili mediante partecipazione a società.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 dd. 27/12/2018 è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016, dando atto che è stata intrapresa la procedura di dismissione della partecipata Roncegno Acque Minerali srl.

Con analoga deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 dd. 30/12/2020 è stata aggiornata la situazione al 2019.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 dd. 30/12/2021 ad oggetto "Ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 18 co. 3 bis 1 l.p. 10 febbraio 2005, n. 1" al 31/12/2020, si è provveduto ad effettuare una ricognizione delle società al 31/12/2020 dando atto che nel corso dell'esercizio 2021 le quote detenute dal Comune di Roncegno Terme presso la Società Roncegno Acque Minerali Srl sono state azzerate, a causa della mancata adesione del Comune di Roncegno Terme all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea della Società Roncegno Acque Minerali Srl al fine di coprire il deficit patrimoniale e ricostituire il capitale sociale

Da ultimo con Delibera di Consiglio n. 32 del 30.12.2024 si è provveduto ad effettuare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 18 co. 3 bis 1 l.p. 10 febbraio 2005, n. 1" alla data del 31/12/2023.

Si elencano le partecipazioni dirette dal Comune di Roncegno:

Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa - quota di partecipazione – 0,54%	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori d'interesse comune</i>
<i>Tipologia società</i>	<i>Consorzio</i>
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio</i>	<i>Mantenimento del servizio</i>
<i>Indirizzo web pubblicazione bilanci</i>	https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Provvedimenti

Trentino Riscossioni SpA - quota di partecipazione – 0,0264%	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore	<i>Accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate</i>

dell'Amministrazione	
<i>Tipologia società</i>	<i>Società per Azioni</i>
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio</i>	<i>Mantenimento del servizio</i>
<i>Indirizzo web pubblicazione bilanci</i>	http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcaf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc

Trentino Digitale SpA - quota di partecipazione – 0,0102%	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Erogazione servizi di sistema. Progettazione, sviluppo e gestione del sistema informatico elettronico trentino</i>
<i>Tipologia società</i>	<i>Società per Azioni</i>
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio</i>	<i>Mantenimento del servizio</i>
<i>Indirizzo web pubblicazione bilanci</i>	https://www.trentinodigitale.it/Societa

Dolomiti Energia Holding SpA - quota di partecipazione – 0,00025%	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Gestione ed esercizio dei servizi nel settore energetico (produzione, trasformazione e vendita di energia elettrica)</i>
<i>Tipologia società</i>	<i>Società per Azioni</i>
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio</i>	<i>Mantenimento del servizio</i>
<i>Indirizzo web pubblicazione bilanci</i>	https://www.dolomitienergia.it/chi-siamo/dati-sintetici-e-di-bilancio.html

Azienda per il Turismo Società cooperativa - quota di partecipazione – 1,89%	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Promozione turistica dell'ambito</i>

<i>Tipologia società</i>	<i>Società cooperativa</i>
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio</i>	<i>Mantenimento del servizio</i>
<i>Indirizzo web pubblicazione bilanci</i>	https://www.visitvalsugana.it/it/organizzazione-trasparente/bilanci/bilanci/

Alienazione di partecipazioni

L'alienazione delle partecipazioni è un processo attraverso il quale le amministrazioni locali cedono quote di società o enti di cui sono proprietarie.

Queste cessioni possono avvenire per diverse ragioni, tra cui la necessità di ottenere liquidità per investimenti o per far fronte a debiti, oppure per ottimizzare la gestione di risorse e servizi.

È fondamentale che le alienazioni siano gestite con trasparenza e responsabilità, coinvolgendo la partecipazione delle comunità interessate e garantendo il rispetto degli interessi pubblici. La pianificazione strategica e la valutazione degli impatti a lungo termine sono essenziali per assicurare che tali decisioni siano prese nell'interesse generale e nel rispetto del principio di sostenibilità socio-economica.

Nel triennio di riferimento non si prevedono alienazioni.

Acquisto di partecipazioni

L'acquisto di partecipazioni da parte dei comuni italiani consiste nell'acquisizione di quote societarie o di enti operanti nei settori ritenuti strategici o di rilevanza pubblica. Questo processo implica un'attenta analisi finanziaria e strategica da parte dell'amministrazione comunale al fine di valutare l'opportunità e la convenienza dell'investimento. Le motivazioni possono essere molteplici, tra cui il controllo diretto sulla gestione dei servizi pubblici, la diversificazione degli investimenti finanziari o la promozione dello sviluppo economico locale. L'acquisizione di partecipazioni richiede la valutazione di diversi fattori, tra cui l'andamento finanziario dell'azienda target, il potenziale impatto sull'erogazione dei servizi pubblici e la conformità normativa. È fondamentale che il processo sia condotto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e in conformità con i principi di trasparenza e *governance* pubblica.

Nel triennio di riferimento non si prevedono acquisti.